



REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 125 della seduta del 30-03-2017.

**Oggetto:** Tavolo Tecnico Consultivo disabilità gravissime. Integrazioni e modifiche DGR 188/2012.

Presidente o Assessore/i Proponente/i: \_\_\_\_\_ (timbro e firma) Dott. Federica ROCCISANO

Relatore (se diverso dal proponente): \_\_\_\_\_ (timbro e firma) \_\_\_\_\_

Dirigente/i Generale/i: \_\_\_\_\_ (timbro e firma) **IL DIRIGENTE GENERALE**

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

Dott. Fortunato Varone

		Giunta	Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2	Antonio VISCOMI	Vice Presidente		X
3	Carmela BARBALACE	Componente	X	
4	Roberto MUSMANNO	Componente	X	
5	Antonietta RIZZO	Componente		X
6	Federica ROCCISANO	Componente	X	
7	Francesco ROSSI	Componente	X	
8	Francesco RUSSO	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 4 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegati.

Il dirigente di Settore  
**IL DIRIGENTE DI SETTORE**  
Dott. Roberto Cozzentino

Si conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio

\_\_\_\_\_ timbro e firma **IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE**  
**(Dott. Filippo De Cello)**

## LA GIUNTA REGIONALE

### VISTI:

- La legge n°328/2000 –Legge quadro per la realizzazione del Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali-, per come richiamata dalla Legge Regionale di riordino n. 23/2003
- il Piano Regionale degli Interventi e dei Servizi Sociali della Regione Calabria che identifica, tra gli obiettivi prefissati nell'area di intervento della "Priorità 8", quello di favorire "la domiciliarizzazione del soggetto non autosufficiente, nonché "incrementare i servizi di assistenza alla persona per sollevare la famiglia dall'assistenza ai loro congiunti non autosufficienti";
- l'art. 8 della citata L.R. 23/2003 che individua, al comma 3°, nell'ambito del sistema dei servizi "l'aiuto domiciliare" e al comma 4° la promozione di "...sperimentazioni finalizzate allo sviluppo di nuove risposte ai bisogni nelle aree della domiciliarità, della solidarietà tra famiglie ...";
- la Legge n. 104 del 5 febbraio 1992 art. 39 I-Ter, come modificato con la Legge 21 maggio 1998, n.162 "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave" (Pubblicata in G.U. 29 maggio 1998, n. 123);
- la Legge Regionale n. 1 del 2 febbraio 2004 recante: "Politiche regionali per la famiglia" e, in particolare l'articolo 2, commi 1.1, 1.3, 1.4 e 1.7 e l'art. 5 comma 2 d) - e);
- La Legge 27.12.2006, n°296 recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" che, al fine di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali su tutto il territorio nazionale con riguardo alle persone non autosufficienti, ha istituito presso il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, un fondo denominato "Fondo per le non autosufficienze";

**PREMESSO CHE** con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sono previste, annualmente, in favore delle Regioni, risorse finanziarie destinate ai servizi in favore delle persone non autosufficienti (Fondo per la Non Autosufficienza);

**CHE** parte del predetto Fondo è destinato alla creazione o potenziamento di prestazioni e servizi in favore delle persone con disabilità gravissima;

**CHE** le medesime risorse, previste a partire dalla predetta legge finanziaria dello Stato, sono divenute oramai strutturali per decisione del Governo italiano e del Parlamento della Repubblica;

**CHE** la Regione Calabria, con propri atti deliberativi, e successivi decreti e circolari esplicative, definisce annualmente i criteri, le finalità e le metodologie d'intervento di tali servizi sul territorio, in conformità ai Decreti emanati di volta in volta dal competente Ministero;

**VISTA** la DGR n. 188 del 26.04.2012 e in particolare la parte riguardante l'istituzione di un Tavolo Tecnico con funzioni consultive nei confronti della Giunta Regionale al fine di supportare le azioni promosse dalla Regione in favore dei malati di SLA;

**RITENUTO** di dover modificare e integrare il predetto Tavolo Tecnico Consultivo, a seguito delle evoluzioni dei principi contenuti nei decreti ministeriali riguardanti il Fondo per la Non Autosufficienza, con particolare riferimento alle disabilità gravissime, al fine supportare la programmazione regionale in questo campo di intervento, prevedendo, al suo interno, la presenza delle massime rappresentanze sociali interessate, in aderenza al principio di programmazione partecipata al fine di assicurare - in conformità all'art. 1 commi 4° e 5° della L. 328/2000 per come richiamato dall'art. 1 della L.R. n. 23/2003, e alle raccomandazioni della Comunità Europea- la partecipazione delle organizzazioni, no-profit che per propria missione si occupano stabilmente delle materie in cui il programma interviene, le hanno studiate a lungo, ne comprendono a fondo le implicazioni e sono attive sul territorio, nella prospettiva di massima flessibilità delle risposte in relazione alle esigenze del nucleo familiare della persona non autosufficiente nel conteso sociale, economico e culturale in cui è inserito;

**STABILITO CHE** il predetto organismo, al fine di supportare le azioni promosse dalla Regione Calabria in favore delle famiglie al cui interno vivono persone con disabilità gravissima, avrà il compito di formulare osservazioni proposte e suggerimenti su tali tematiche, e fornire pareri, su richiesta dell'Amministrazione Regionale, nonché supportare i Comuni, le Aziende Sanitarie e tutti gli Enti del territorio coinvolti nella attuazione di prestazioni e servizi in favore delle persone con disabilità gravissima, avendo cura in particolare di verificare e favorire la rispondenza delle azioni svolte da tali Enti alle finalità e principi stabiliti nelle norme internazionali, ministeriali e nelle linee di programmazione regionale in materia;

## PRESO ATTO

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 336/2016;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

**SU PROPOSTA** dell'Assessore alle Politiche del Lavoro, Politiche della Famiglia, Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato Federica Roccisano, a voti unanimi,

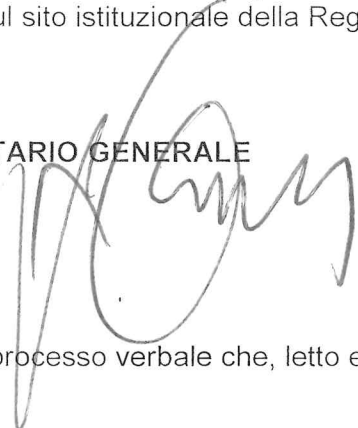
## DELIBERA

- 1.- Di autorizzare** il Dipartimento n° 7 "Sviluppo, Economia, lavoro, Formazione e Politiche Sociali" ad istituire un Tavolo Tecnico Consultivo in materia di disabilità gravissime.
- 2.- Di stabilire** che il predetto organismo consultivo è così composto:
  - un referente del Dipartimento Lavoro, Politiche della Famiglia, Formazione professionale, Cooperazione e Volontariato;
  - un referente del Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie della Regione Calabria;
  - un rappresentante di FISH Calabria (Federazione per Italiana per il Superamento dell'handicap);
  - Un rappresentante di FAND Calabria (Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità);
  - Un rappresentante dell'Associazione AISLA Calabria;
  - un referente in rappresentanza dell'ANCI;
  - un referente in rappresentanza delle Aziende Sanitarie Provinciali della Calabria, nominato dal Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie della Regione Calabria.
- 3.- Di stabilire** che nessun compenso è dovuto ai suddetti componenti per le attività prestate in seno all'organismo consultivo ;
- 4.- Di precisare** che l'organismo sopra specificato è presieduto dall'Assessore alle Politiche Sociali, o suo delegato, ed è istituito al fine di supportare le azioni promosse dalla Regione Calabria in favore delle famiglie al cui interno vivono persone con disabilità gravissima, con il compito di formulare osservazioni e suggerimenti su tali tematiche, anche in riferimento alla integrazione socio-sanitaria, e fornire pareri e proposte, su richiesta dell'Amministrazione Regionale, nonché supportare i Comuni, le Aziende Sanitarie e tutti gli Enti del territorio, avendo cura in particolare di verificare e favorire la rispondenza delle azioni svolte da tali Enti alle finalità e principi stabiliti nelle norme internazionali, ministeriali e nelle linee di programmazione regionale in materia di servizi in favore delle persone con disabilità gravissima.
- 5.- Di stabilire altresì** che i Comuni, le ASP e tutte le Istituzioni territorialmente preposte alla stesura dei Piani Distrettuali e coinvolte nella attuazione dei servizi in favore di persone con disabilità gravissima, devono favorire il più possibile, in sede locale, la partecipazione, con funzione consultiva, delle organizzazioni no-profit rappresentative delle persone con disabilità gravissima;
- 6.- Di demandare** al Dipartimento 7 –Sviluppo, Economia, lavoro, Formazione e Politiche Sociali- gli adempimenti e i relativi atti consequenziali relativi al presente provvedimento;

7.- **Di notificare** il presente provvedimento, a cura del Dipartimento proponente, al Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie, a FISH Calabria (Federazione per Italiana per il Superamento dell'Handicap), a FAND Calabria (Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità); all'Associazione AISLA Calabria, all'ANCI Regionale Calabria; alle Aziende Sanitarie Provinciali della Calabria.

8.- **Di provvedere** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 su richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, che provvederà contestualmente a trasmetterlo al Responsabile della Trasparenza ([trasparenza@regione.calabria.it](mailto:trasparenza@regione.calabria.it)) per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

IL SEGRETARIO GENERALE



IL PRESIDENTE



Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:  
Il Verbalizzante

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 28 APR. 2017 al Dipartimento interessato.

L'impiegato addetto